

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati onorari L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Mania 8 (Telefono 2-66). - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75.

Dopo la risposta russa

La Conferenza continua...

Il commento di Rakowski

GENOVA, 12. — Ieri sera, dalle 19
alle 20, il sig. Rakowski, delegato russo,
davanti a gran numero di giornalisti
di ogni Paese, ha fatto una larghissima
esposizione di commento intimo
alla risposta data oggi dalla Delegazione
dei Soviet.

Il sig. Rakowski ha cominciato a
spiegare il punto di vista russo sul me-
morandum alleato del 2 maggio e le ragioni
della risposta consegnata stamane dal sig.
Cicerin al ministro Schanzer, diffondendosi
in apprezzamenti di ordine giuridico e richiamandosi
spesso a precedenti storici, specialmente a
quelli della rivoluzione francese. Il sig.
Rakowski dice che la Delegazione
russa ha cercato una via d'uscita
dalla situazione creata dal memorandum
alleato, perchè le proposte delle
Potenze non sono accettabili, come è
largamente spiegato nella risposta di
Cicerin.

Quale principio, di diritto, si chiede
Rakowski, è stato invocato di noi per
domandarci il riconoscimento dei debiti
di avanti guerra ed il riconoscimento
della proprietà privata? Nessuna
rivoluzione ha mai riconosciuto le obbliga-
zioni del regime rovesciato e ricordo
che, dopo le grandi rivoluzioni europee
ed americane, i debiti dei vecchi Go-
verni non furono mai pagati. Anche il
passato Governo czarista invocò la forza
maggiore per non pagare i danni
prodotti durante le rivoluzioni del
1905 e 1906.

Rakowski si dilunga, quindi, in una
dissertazione sulla questione dei danni
precurati ai terzi dai violenti cambia-
menti di regime e cerca di dimostrare
la contraddizione esistente tra l'accordo
di villa De Albertis ed il memorandum
del 2 maggio, il quale ha comple-
tamente cambiato una situazione che
prometteva proficue discussioni. Il me-
morandum degli alleati è un considere-
vole regresso su quanto era stato prece-
dentemente stabilito. A villa De Al-
bertis si proponeva di accordare dei
crediti al Governo russo, nel memoria-
m si negano i crediti al Governo, per-
concederli, in vece, agli industriali ed
ai commercianti e si cambia la costituzione
dei tribunali misti ove la Russia
sarebbe rappresentata da un solo mem-
bro contro quattro stranieri.

Rakowski crede che le ragioni di que-
sto cambiamento, di questo regresso,
sono dovute a forze occulte. Invece
di esaminare il problema russo nel suo
vasto complesso, gli alleati si son fer-
mati su di una parte soltanto di esso;
sono state messe avanti alle questioni
principali le questioni secondarie. Ra-
kowski difende la Delegazione russa
dalle ripetute accuse di intransigenza
che le sono state mosse in molte occa-
sioni. I sé voluto far trionfare una dot-
trina individualista a scapito della dot-
trina collettivista; per questo, egli dice
siamo arrivati al punto morto nel quale
attualmente ci troviamo. Ma una so-
luzione bisognerà pur trovarla, egli di-
ce, chiedendosi che cosa è rimasto di
tutte le trattative, di tutto il lavoro
fatto qui nella Conferenza di Genova.
Le Poenze, rinnegando gli accordi
di villa De Albertis, hanno inutilizzato
il lungo lavoro fatto, ma la Russia
è sempre pronta a riallacciare le tratta-
tive sulle basi di quelli accordi nei
riguardi dei debiti e delle giuste ripa-
razioni dovute agli stranieri danneggiati
dalla rivoluzione, riconoscendo anche
le obbligazioni che sono nelle mani
dei piccoli portatori di esse.

La Delegazione russa — Prosegue
Rakowski — ha sempre preferito alle
formule giuridiche le formule pratiche
e, nel caso attuale, gli interessi dei
piccoli sono stati sacrificati per salva-

guardare quegli dei grandi. La Russia
non poteva, invitata a Genova su di
un piede di eguaglianza, assoggettarsi
alla umiliante alternativa del sì o del
no. Questa alternativa non si doveva
porre ai delegati russi. A Genova dove
ci si è trovata la via per una soluzione
che veramente pacificasse gli animi
e rendesse la pace all'Europa. A Geno-
va è stata creata una seconda questione
delle riparazioni, ma non è da que-
sta Conferenza, che ormai si svolge in
un'atmosfera pesante, che potrà esse-
re definito il problema russo, il quale
dovrà essere rimesso all'esame o al
giudizio di una commissione speciale
che potrà essere nominata dalla Confe-
renza stessa.

A Genova si è raggiunto qualche cosa
di utile. Rakowski non lo disconosce.
Sono stati messi a contatto vincitori
e vinti e si sono riavvicinati rap-
presentanti dei popoli d'Europa e que-
sto è già un gran passo per l'avvenire.

La prima deliberazione

GENOVA, 12. — Ieri sera vi è sta-
to un lungo colloquio tra l'on. Schan-
zer, il sig. Barthou e Lloyd George nel
quale è stata deliberata la risposta dei
russi. Nei circoli della conferenza si
ritiene che il rinvio dell'esame della
questione russa davanti un comitato di
esperti in una futura riunione incon-
trerà il favore della maggioranza del-
le potenze.

La seduta per la risposta convocata per oggi

GENOVA, 12. — La prima commis-
sione politica è stata convocata per do-
mani per occuparsi della risposta da
dare alla nota russa.

Il pessimismo di Parigi

PARIGI, 12. — Da fonte ufficiale si
dichiara che la risposta russa non ri-
spettando gli impegni stabiliti dal pro-
gramma di Gannes sia inaccettabile.
Particolarmente si giudica che la di-
scussione sugli affari russi ormai è
inammissibile per la delegazione france-
se, senza però che abbandoni la confe-
renza, che deve ancora regolare pro-
blemi economici. Lloyd George, Barthou
e Schanzer hanno deciso di convocare
subito la sottocommissione per gli affari
russi senza la presenza dei russi e
dei tedeschi, proponendosi di presen-
tare una nota ai soviet per ciò che
riguarda la parte critica della loro ri-
sposta. Questa nota sarà redatta da
Lloyd George e sarà passata agli esperti
della commissione che continuerà lo
esame del problema russo fuori della
Conferenza. Si deciderà pure se i dele-
gati russi parteciperanno a tale com-
missione e Lloyd George cercherà di
ottenere formale promessa dai soviet
che questi rispetteranno le frontiere
dei paesi limitrofi già esistenti.

Trattato commerciale con la Polonia

GENOVA, 12. — In questi giorni
hanno avuto luogo a Genova le nego-
ziazioni per la conclusione di un trat-
tato di commercio fra l'Italia e la Po-
lonia, condotte per l'Italia dall'on.
Teofil Rossi min. per l'Industria e il
Commercio. Hanno approdato ad un
esito favorevole. Il trattato, il quale è
destinato a contribuire efficacemente
allo sviluppo dei traffici tra i due paesi
amici, è stato firmato oggi alle ore 16
a palazzo reale.

Sono stati anco intrapresi fra i due
governi negoziati per assicurare all'Ita-
lia parità di trattamento per lo sfrutta-
mento dei giacimenti petroliferi. I
delegati polacchi hanno dimostrato le
disposizioni più favorevoli cosicché si
ha ragione di sperare che con l'accordo
su questa importante questione si po-
trà giungere presto ad un risultato
soddisfacente.

Da Genova a Praga

PRAGA, 12. — Circola insistente-
mente la voce che il Governo ceco-slovacco
abbia proposto di continuare a Praga
la Conferenza di Genova, nel caso fosse
aggiornata, sperando che l'atmosfera
di Praga sia più favorevolmente ad un
accordo. Il giornale «Venkov» che ri-
specchia l'opinione delle classi dirigen-
ti, dice che un risultato positivo potreb-
be soltanto essere ottenuto mercè una
rinuncia all'integrità delle proprie ri-
vendicazioni.

Alla Camera

(Seduta antimeridiana)

ROMA, 12. — Sotto la presidenza di
Federzoni si approva la legge per la
tumultuazione dell'on. Manfredi — ex
presidente del Senato e veterano delle
guerre d'indipendenza — in una bara
fatta col bronzo dei cannoni nemici
nella città di Piacenza. Poscia si inizia
la discussione del disegno di legge su
procedimento per ingiunzione contro
i debitori quando esitano documenti
scritti dal debito. Con una lunga discus-
sione giuridica si arriva fino all'appro-
vazione dell'articolo 2

(Seduta pomeridiana)

Pres. De Nicola. Si svolgono alcune
interrogazioni.

L'eccidio di Roccastrada

CASCINO (s. s. Giustizia) all'on.
Merloni espone che il gruppo di fascisti
recatosi a Roccastrada su due camion
il 24 luglio, 1921 si abbandonò quivi ad
atti di devastazione di pubblici esere-
zi. Di ritorno da Roccastrada furono
fatti segno da vari colpi di fucile che
colpirono a morte uno dei fascisti. I
compagni di questi neissero allora un
pastore, ferirono otto persone e incendiarono
fenili ed abitazioni. In seguito a tali fatti fu aperta
istruttoria penale contro 48 individui
dei quali 15 comunisti e 33 fascisti.
L'istruttoria si svolge attraverso molte
plici difficoltà per l'identificazione e lo
arresto dei colpevoli e l'autorità giudi-
ziaria credette, per dare pieno svolgi-
mento, al processo, di convertire 5
mandati di cattura in mandati di com-
parizione. Il processo sarà tra breve
trasmesso alla procura generale. Affer-
ma che nelle circostanze indicate, l'au-
torità giudiziaria non poteva fare di
più e di meglio (commenti all'estrema
sinistra).

MERLONI non è soddisfatto. Affer-
ma che l'eccidio avvenne senza alcuna
provocazione da parte della popolazione
di Roccastrada, nonostante le inti-
midazioni e le minacce da parte dei fa-
scisti che imposero le dimissioni di quel-
l'amministrazione comunale socialista.
Rileva che i fascisti si sono abbandonati
a veri e propri atti vandalici, men-
dando poi vanto dei loro delitti e de-
plorando che di fronte a un tale stato di
cose l'autorità giudiziaria sia rimasta
completamente inerte, mentre su sem-
plici indizi ha proceduto a numerosi
arresti di socialisti. Protesta a nome
di ogni sentimento di umanità e di giu-
stizia contro il martirio, imposto a Roe-
castrada alla cui popolazione in via
il saluto e la solidarietà dei socialisti d'I-
talia. (approv. applausi all'estrema
sinistra).

CORAZZIN anche a nome dell'on.
Bubbio, svolge una proposta di legge
intesa a concedere agevolazioni ferro-
viarie ai dipendenti degli Enti locali.
Segue poi la discussione del

Bilancio dei Lavori Pubb.

PESTALOZZA (pop.) si occupa di
un migliore assetto delle ferrovie, del-
la navigazione interna (padana) e con-
giunzione tra lago di Como e lago Mag-
giore) della elettrificazione magari con
un prestito speciale.

FAZIO perora la viabilità special-
mente per comuni lontani dalle stazio-
ni.

MAURO Francesco (pop.) propugna,
fra l'altro, l'utilità di ricevere dalla
Germania mezzi meccanici in conto ri-

parazioni. Una specialità tecnica della
Germania sono le macchine per il for-
ramento dei pozzi che dovrebbero esse-
re acconciamente utilizzate in Italia.

Vari altri oratori svolgono o.d.g.

TORRE Edoardo dà ragione del se-
guito: La Camera invita il Governo
per esso il Ministro dei L.L. P.P. a li-
cenziare tutto il personale superfluo
arbitrariamente sistemato in pianta sta-
bile nelle ferrovie dello Stato.

Si fa eco delle legittime proteste dei
combattenti e dei mutilati che al ri-
torno dalla guerra trovarono i loro po-
sti occupati da imbecilli e signorine
assunte in servizio durante la guerra e
abusivamente passate in pianta stab-
ile. La seduta termina alle 19.55.

AL SENATO

ROMA, 12. — Avute rassicuranti
notizie sulla salute del presidente si
svolgono alcune interrogazioni.

Reclamo dei Comuni al Governo

ROMA, 12. — I rappresentanti dei
comuni capoluoghi di provincia accom-
pagnati da numerosi deputati dei ri-
spettivi collegi sono stati oggi ricevuti
dal ministro guardasigilli on. Rossi
al quale hanno consegnato un ordine
del giorno votato in assemblea tenuta
ieri in Campidoglio, richiamando l'at-
tenzione del rappresentante del Go-
verno sulla necessità che siano adottati
provvedimenti adeguati ai bisogni o-
gni giorno più gravi in cui si trovano
i comuni d'Italia.

Fecero presente l'assoluta necessità
che il Governo avvii immediatamente
a porre i comuni in grado di pareggia-
re i loro bilanci facendo fronte agli im-
pugni assunti verso i loro dipendenti
nei riguardi della concessione della se-
conda indennità di caro viveri e di tro-
vare i mezzi indispensabili al comp-
imento delle opere pubbliche di impro-
rogabile urgenza per il regolare fun-
zionamento dei pubblici servizi.

L'on. Rossi ha assicurato che dispo-
sizioni erano state già impartite dal
presidente del consiglio agli organi
competenti del ministero dell'interno
perché siano rapidamente studiati di
accordo col ministero del Tesoro prov-
vedimenti soprattutto in ordine di pre-
stiti necessari ai comuni. Ha altresì as-
sicurato che non mancherà di trasmet-
tere al presidente del consiglio on.
Facta appena sarà di ritorno da Geno-
va i voti presentatigli i quali proven-
gono da una associazione che rappre-
senta il pensiero dei più grandi comu-
ni d'Italia.

Un'altra sventura nella famiglia Perosi

ROMA, 12. — E' morta la madre del
maestro don Lorenzo Perosi. Aveva 81
anni e certamente, oltre l'età, ha in-
fluito ad accelerarne la fine, le notizie
sempre più gravi che a lei giungevano
sulle condizioni di salute del figlio. La
defunta, sposa ad un distinto musicista
il M.o Giuseppe Perosi, uno dei primi
fautor della riforma della musica sa-
era in Italia, aveva non poco contribui-
to ad agevolare la formazione artistica
del suo figliuolo Lorenzo, che poi do-
veva toccare le vette più alte dell'arte
musicale.

A proposito dell'infirmità di cui è
vittima il grande maestro il giornale
«La Sera» dice, opportunamente, tra
l'altro:

«Inutile soverarsi sulle miserie di
questo cervello sovrano. Se una cosa è
davvero deplorabile è il pensare cre-
ci siano stati dei protestanti capaci di
sfruttare questa sventura, al punto di
organizzare la scena dell'abitu di don
Lorenzo Perosi. Ci piace ricordare che
la parte maggiore di questi protestan-
ti è data da stranieri, i quali, special-
mente per conto degli evangelici ameri-
cani, intendono, con grande sfoggio di
capitali, recare la vera fede e la vera
civiltà all'Italia. Siccome finora non-
stante le spese ingentissime, non riesco

no a convertire nessuna persona nota,
hanno pensato di prendere un inerte
senza pensare alla ripugnanza che su-
scita il loro gesto, crudele o sciocco».

Il processo dei dinamitardi del «Diana»

MILANO, 12. — Nella terza giorna-
ta del processo dei dinamitardi del
«Diana», dopo terminato l'interroga-
torio dello studente Pietropaolo, uno
di coloro che avevano attentato all'«A-
vanti» vennero uditi Eugenio Mac-
chi e celi fa un'auto difesa, e Primo Pa-
rini, imputato per il tentativo, contro
gli uffici dell'organo socialista.

L'udienza pomeridiana si apre con
un'invettiva lanciata da due signore
contro gli imputati e la continuazione
dell'interrogatorio del Parrigi, seguito
da quello di Orazio Mario Perelli, ter-
zo imputato dell'attentato all'«Avan-
ti». Vengono poi interrogati Mario
Maraucchi, uno dei principali imputati
per l'episodio delle bombe alla ferrovia
del nord, Federico Ustori ed altri impu-
tati minori. Restano da interrogare
due altri imputati, ma l'udienza, stante
l'ora tarda, viene tolta.

Nessuna incidente degno di speciale
nota.

Un'assemblea generale all'Istituto internaz. di Agricoltura

ROMA, 12. — Questa sera il Mini-
stro per l'Agricoltura, on. Bertini, ha
offerto al castello dei Cesari un pranzo
in onore degli intervenuti ai lavori
della sesta sezione della assemblea ge-
nerale dell'Istituto internazionale di
agricoltura. Erano presenti i membri
di tutte le delegazioni gli alti funzio-
nari dell'Istituto internazionale di ag-
ricoltura e del Ministero dell'agricol-
tura e varie signore. Allo spuntate
l'on. Rainieri, presidente dell'assemblea
ha rivolto un saluto al Ministero e agli
interventi. Rispose l'on. Bertini.

La distruzione di Corato

Scene strazianti di rovine e di dolore
CORATO, 12. — Altre case sono ero-
late. Tutte vengono puntellate.

Per disposizione del Comando mili-
tare marittimo sono giunte squadre di
pompieri con scale, autopompe,
tende con personale specialista. A Co-
rato ogni attività è morta. I contadini
non si recano al lavoro. I proprietari
hanno chiuso gli stabilimenti e le azien-
de agricole che davano da vivere e co-
stitivano una fonte inesauribile di ric-
chezza. Nessuno ha il coraggio di stac-
carsi, sia pure per pochi minuti, dal
luogo dove nacque e ha vissuto ed as-
siste attonito, impotente senza qualsi-
asi reazione alla distruzione e alla ro-
vina di tutto. Le scene che avvengono
sono indescribibili. Il quadro è così rac-
capricciante che fa rimanere attoniti
e senza parola.

Il Re, nel suo viaggio di ritorno da
Venezia avrebbe intenzione di fermar-
si qualche ora qui per portare una pa-
rola di conforto ed accertarsi dei biso-
gni e delle necessità più urgenti.

L'Istituto Federale di Credito per Corato

ROMA, 12. — L'Istituto Federale di
Credito per il risorgimento delle Vene-
zie in considerazione della immane
sciagura da cui è stata colpita la popo-
lazione di Corato ha colto occasione
dal recente impianto della nuova se-
zione di credito agrario per inviare al
l'on. Bertini, min. dell'Agricoltura,
che tale istituzione ha incoraggiato e
patrocinato, un cospicuo contributo di
L. 105 mila da impiegare nel modo
che riterrà più indicato per venire in so-
corso dei danneggiati del recente di-
astro.

Il problema di Zara risolto

quello di Fiume ancora in alto mare
S. MARGHERITA LIG., 12. — Le
questioni connesse con la vita economi-
ca di Zara erano diverse, ma la più im-
portante, perchè poteva apparentemen-
te toccare degli interessi politici di cui
i jugoslavi sono gelosi, era quella di as-
sicurare l'approvvigionamento nono-
stante il confine che stringe l'abitato

e lo separa da quello che era il suo ter-
ritorio d'alimentazione. Tale questione
è stata disolta nella riunione di ieri
in modo ritenuto favorevole ai bisogni
della città. L'accordo su questo punto
è stato raggiunto.

A Genova invece è stata riesaminata
la questione di Fiume per quanto ri-
guarda l'assetto da darsi concordemen-
te all'unità del suo porto. Ma questo
punto rimane il più difficile di tutti il
complesso delle trattative. Il capo del-
la Delegazione jugoslava è rigidamen-
te fermo sui postulati che hanno reso
così lunghe e lente le trattative. Finora
Belgrado, non ha facilitato il comp-
ito che le Delegazioni hanno da condur-
re a fine a Santa Margherita. Perciò,
quantunque si ritenga si possa sempre
parlare di un miglioramento in tutta
quanta la questione, un ottimismo asso-
luto sembrerebbe per il momento, pre-
maturo.

Combattimenti guerreschi in Cina

PEKINO, 12. — Sono segnalati alcu-
ni combattimenti nell'Onan, dove il
nuovo governatore Feng Yus Siang
cerca di porre fine all'attività dei par-
tigiani di Chang Tso Lin. Quattordici
treni carichi di truppe di Muekden so-
no partite da Sviangwangtao diretti
verso nord, ciò che indica che le fer-
rovie son riparate. Il generale Yu Pei
Fu ritorna a Paofingfu stasera lascian-
do ai suoi generali la cura di cattura-
re i fuggiaschi.

Notizie in breve

* La Camera greca ha approvato una
mozione di fiducia del governo Gu-
nars con 161 voti contro 160. I Mini-
stri non hanno partecipato al voto.

* A 23 anni è stato condannato Igna-
zio Mezones come responsabile di omi-
cidio premeditato, e a 10 anni la sua
complice, la De Angelis.

* Il processo per la missione mili-
tare a Vienna non si farà a Firenze, ma
a Pistoia. Comincerà il 26 corrente.

* A pranzo dal Re sono stati invi-
tati i due noti podisti militari, Gilardi
e Fradegrada dell'82 fanteria. Dopo, a
ver dato prova della loro valentia con
alcuni giri intorno al parco della villa
reale, i due campioni sono stati vivamen-
te elogiati dai Sovrani e trattenuti
da essi a pranzo.

BORSA DI MILANO

MILANO, 12. — Rendita 73.10 —
Consolidato 79.50 — Banca d'Italia
12.98 — Commerciale 830 — Credito
Italiano 610 — Banco di Roma 104.
I CAMBI
Parigi 173 — Berna 366.50 — Londra
64.45 — New York 19 — Berlino 6.60
— Vienna 0.23 — Bukarest 13.25
— Bruxelles 158.25 — Madrid 294 —
Praga 36.40.

Per le Mutue bestiame

Questo Ufficio Provinciale della Coo-
perazione e della Mutualità nell'inten-
to di compiere un importantissimo la-
voro di statistica, che deve metterlo
in grado di conoscere con la più pos-
sibile esattezza quali sono e dove sono
le nostre forze e i nostri organismi e-
conomici; fa viva preghiera a tutti co-
loro che dedicano la loro attività al
movimento cristiano sociale, o che sim-
patizzano per il movimento stesso, di
cooperare in questa iniziativa inviando
all'Ufficio, o comunicando quali tipi di
organizzazione esistono nei loro paesi
e nei loro mandamenti: (Cooperative,
ve di consumo, di Lavoro, Agricole, edi-
ficatrici, Affittanze collettive, Società
di Mutuo Soccorso, Mutue assicuratrici
del bestiame, mutue incendi, mutue
grandine, latterie sociali, cantine so-
ciali, essiccatoi bozzoli, Casse Rurali, U-
nioni agricole o rurali, ecc.).
Certi del loro prezioso aiuto, invia-
mo fin d'ora il nostro ringraziamento
e il nostro entusiastico saluto.

SPLENDIDI
MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi
Specialità mobili da UFFICIO

.....
OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Stabilimento Tipografico San Paolino
UDINE

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

.....
Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori
Commerciali e di Lusso - Fatture -
Memorandum - Intestazioni - Circo-
lari - Registri - Avvisi - Cartoline illu-
strate - Biglietti visita - Lettere mor-
tuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

.....
Servizio completo per Amministrazioni
pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici

Indiscutibilmente
gli acquisti PIU' CONVENIENTI di

MOBILI

Tappezzerie - Passamanerie - Crine - Rilbio
si fanno all'assortito

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A

Deposito Tralici della Tessitura E. CRIPPA con vendita all'ingrosso e al minuto
Ottomane meccaniche garantite: da L. 200 in più, ben lavorate

Visitate e vi convincerete

Volete la bellezza
Volete l'amore



Il vostro miglior mezzo sarà sempre la deliziosa e pro-
fumata lozione

MUNDIAL KALY

che in pochi giorni trasformerà e rassoderà i tessuti della
vostra pelle, rendendola perfettissima, bianca, morbida come
un velluto e di una perenne freschezza giovanile

INTERESSANTE . . .

I lettori di questo giornale hanno diritto, inviando vaglia
di L. 10 alle Società Profumi Kaly - Milano, Piazza Emilia 7,
al pacco semigratuito PRIMAVERA KALY contenente:

Un estratto profumo di moda - un flaconcino Mundial Kaly
un tubetto dentifricio Crema - un sapone grande alla "Colonia"
ed uno piccolo alla Felsina.

PER IL VENETO - Società Kaly - Venezia Castello
3268 - Telefono 14-56.